

Perché

Perché tanti paesi europei ricordano il 27 gennaio come Giornata della memoria?

...perché il 27 gennaio 1945 è il giorno in cui le truppe sovietiche liberarono il campo di sterminio nazista di Auschwitz.

Davanti a loro una scena terribile: uomini, donne e bambini ridotti a scheletro, segregati, torturati e poi uccisi e bruciati solo perché ebrei, zingari, oppositori antifascisti, omosessuali.

Era l'immagine dello sterminio. La più assurda e angosciante barbarie che mente umana abbia immaginato nel Novecento.

Altre guerre e altre stragi di innocenti sono seguite a quelle di Auschwitz, di Mauthausen o della Risiera di San Sabba a Trieste, l'unico campo di sterminio nazista in Italia.

Stragi spesso ignorate o dimenticate.

Ecco perché la memoria.

La Memoria significa conoscere la nostra storia, anche nelle sue pagine peggiori.

Serve a ciascuno di noi per dire "voglio che quel passato non ritorni. Né qui in Europa, né altrove".

La Memoria è la difesa di una civiltà dove nessuno possa cancellare chi è diverso da lui, perché ha la pelle di un altro colore o perché prega un altro Dio.

La giornata della Memoria, anche in Italia è un modo per ritornare col pensiero lì, all'ingresso di Auschwitz. E per rivedere il volto di chi avrebbe voluto avere una vita serena, lunga, felice.

Pensiamoci. Perché non succeda mai più.

Gruppi parlamentari
DS-l'Ulivo
di Camera e Senato

